|  |  |
| --- | --- |
| 1. SDG numero: | 2,4,5,8,11 |
| 2. Nome progetto o dell’attività | Italia del Futuro |
| 3. Nome dell’organizzazione responsabile del progetto (se differente dal livello nazionale) | ActionAid International Italia Onlus |
| 4. Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc.) | Istituto Comprensivo Gianni Rodari a L'Aquila, Associazione Quartieri Spagnoli e Associazione Socialmente Pericolosi a Napoli, Istituto Comprensivo Telesio, Pensando Meridiano, Biblioteca dei Ragazzi, Collettivo Antigone, Pagliacci Clandestini, Adexo, Fip, Associazione Industriali a Reggio Calabria. |
| 5. Data di inizio | settembre 2015 |
| 6. Durata | 9 mesi (giugno 2016) |
| 7. Luogo | L'Aquila, Reggio Calabria, Napoli |
| 8. Breve descrizione (max. 2000 caratteri) | Il progetto intende realizzare interventi di supporto a famiglie in condizioni di povertà finalizzati a combattere il rischio di esclusione sociale e dispersione scolastica di bambini e ragazzi italiani e di origine straniera, attraverso: attività di mediazione linguistica e culturale, doposcuola ed educativa di strada, formazione docenti sulla digitalizzazione scolastica, percorsi di riflessione sul tema degli stereotipi di genere e laboratori teatrale, attività motoria. Il programma include attività di *empowerment* e attività di *service delivery* che coinvolgono più target (alunni, famiglie, docenti, comunità). A L’Aquila si vuole rendere le scuole luoghi di partecipazione attiva della comunità attraverso la realizzazione di percorsi aperti a genitori e cittadini. A seguito del terremoto molte scuole sono state collocate nei MUSP (moduli ad uso scolastico provvisorio) i quali accolgono ancora quasi 6.000 studenti, ma presentano problemi fognari, di riscaldamento e di infiltrazioni. L’Istituto Comprensivo “G. Rodari” a L’Aquila si articola in 14 plessi, accogliendo quasi 1.000 bambini. A Napoli l’Istituto Comprensivo “D’Aosta Scura” raggruppa 4 plessi, tutti tra i Quartieri Spagnoli e la zona Porto, contesto particolarmente difficile della città, con altissima disoccupazione e densità criminale, e problematiche come il lavoro minorile e la dispersione scolastica. Molti bambini non possono permettersi i testi scolastici, la rata della mensa e le quote per le gite. Circa il 13% degli alunni dell’istituto è straniero. Realizziamo interventi integrativi dell'offerta didattica per supportare la scuola nella sua funzione socio-educativa e di riferimento sul territorio in un contesto cittadino particolarmente svantaggiato, promuovendo l'integrazione sociale e il rischio di dispersione scolastica e combattendo gli stereotipi di genere. A Reggio Calabria, una delle città italiane più povere, l’istituto Comprensivo “B. Telesio” si trova in una zona periferica della città in forte espansione demografica. L’Istituto è frequentato da allievi di varia estrazione sociale e culturale: ceto medio-alto, extracomunitari e ROM. Gli insegnanti devono affrontare i problemi che derivano da questa varietà all’interno delle classi. I nostri interventi mirano a favorire la cittadinanza attiva degli alunni e delle loro famiglie e a trasformare la scuola in un centro di partecipazione e di educazione civica per tutta la comunità locale. Inoltre, promuoviamo percorsi di integrazione culturale per i bambini rom. |
| 9. Stima del numero dei volontari impegnati | 120 |
| 10. Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto | 5 |
| 11. Stima del valore economico dell’intero progetto | 22.490 Euro a L'Aquila, 22.700 Euro a Napoli, 27.200 Euro a Reggio Calabria |
| 12. Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto | 15.000 Euro a L'Aquila, 15.000 Euro a Napoli, 11.900 Euro a Reggio Calabria |
| 13. Stima del numero dei beneficiari del progetto | A L'Aquila 1.200 studenti delle elementari e secondarie di primo grado, con le insegnanti e le famiglie.  A Napoli 68 studenti delle elementari e secondarie di primo grado, con le insegnanti e le famiglie.  A Reggio Calabria 453 studenti delle elementari e secondarie di primo grado, con le insegnanti e le famiglie. |